

Progetto In Tre Fasi "Apprendere Le Lingue Al Cinema"

Claudia Buffagni

Beatrice Garzelli

Università degli Studi di Siena

Il progetto, nato all'interno del centro linguistico CLASS (Università per Stranieri di Siena) su iniziativa di Claudia Buffagni e Beatrice Garzelli, in collaborazione con Antonella Benucci per la lingua italiana, è composto di tre parti.

1) Nella prima fase è stato organizzato e svolto un seminario internazionale sulla traduzione filmica (Siena, 17-18 aprile), che ha visto il coinvolgimento di docenti, esperti in otto lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo, cinese giapponese, russo), in italiano come L2 e nella lingua dei segni.

2) Conferenzieri ed ulteriori esperti di fama parteciperanno con i loro contributi alla miscellanea *Film Translation between East and West* che uscirà entro il 2012 presso Peter Lang.

3) Diversi degli esperti coinvolti terranno lezioni all'interno del corso Grundtvig *Apprendere le lingue al cinema: tradurre culture, immagini e parole / Learning Languages on the Screen: Translating Cultures, Pictures and Words* che si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Siena dal 3 al 7 settembre 2012. Il corso, ottenuta la validazione dell'Agenzia italiana LLP, è stato pubblicato nella banca dati Grundtvig.

Il corso (40 h complessive), coordinato da Antonella Benucci, Claudia Buffagni e Beatrice Garzelli, è destinato a insegnanti (pre-scuola, primaria, secondaria, professionale, adulti) e a formatori di insegnanti. Le lezioni teoriche forniranno il quadro epistemologico utile per affrontare il linguaggio cinematografico; ad esse si affiancheranno sessioni di addestramento pratico per ciascuna lingua prevista.

XVIII Seminario AICLU

Centro Linguistico di Ateneo - Università della Calabria

4,5,6 Ottobre 2012

Il progetto, organizzato in tre fasi (convegno, volume, corso), rappresenta un'originale proposta di collaborazione tra lingue straniere e lingua italiana. Al centro della riflessione vi sono tematiche linguistiche e traduttologiche e temi legati alla cultura delle lingue di studio. La particolarità del progetto consiste nel dialogo tra aspetti didattici ed aspetti scientifici. Proprio su questo dialogo, come voleva Wilhelm von Humboldt, si deve basare l'università moderna. Poiché tuttavia spesso nella prassi accademica i due ambiti sono assai distanti, la proposta si configura come un "ritorno al passato" tutto proiettato nel futuro.